

e dagli uffici del Nucleo sono partiti decine di programmi, diretti a tutte le stazioni dell'Arma posta lungo il corso del Tevere, dalla Toscana, all'Umbria e al Lazio: vi si chiede se negli ultimi trenta giorni, in ciascuna zona di competenza, sia stata denunciata la scomparsa di un uomo. Solo quando i partiti settori e i comandanti di stazione avranno risposto alle domande che sono state loro poste, si potranno riprendere gli accertamenti su una base d'una certa consistenza.

Per ora, il capitano Alfano e i suoi collaboratori stanno esaminando gli scarsi elementi di cui sono riusciti a venire in possesso. Di identificare il cadavere, non si può ancora cominciare a parlare, mancando esso della testa e avendo le lunghe permanenze in acqua cancellato i suoi possibili dati caratteristici. Né si può parlare di delitto fin quando i medici legali non avranno detto chiaramente che il corpo è stato fatto a pezzi e non ha invece subito un naturale processo di scombenamento.

V'è da considerare, in proposito, che nelle ultime settimane il Tevere ha avuto, lungo tutto il suo corso, una notevole piena. Le acque, raggiunto quasi comunque il limite di guardia, sono corsse verso la foce trascinando con sé tutto quanto hanno incontrato sul loro cammino, dalle carcasse di animali ai tronchi d'albero; e le chiuse della diga di Castel Giubileo erano aperte. La fase decrescente delle acque, poi, è iniziata appena due giorni or sono.

In conseguenza di ciò, non si può escludere, prima di conoscere i risultati dell'esame medico-siologico, che il cadavere si sia sommerso, urtando contro le pietre e le anse del fiume, trascinato dalla violenta corrente, o sia rimasto impigliato in qualche arbusto e sia stato quindi straziato dalla massa di materiali che il Tevere ha trascinato con sé.

Questi i fatti. Le « voci », poi, non si contano, anche fra gli stessi investigatori. Alcuni sostengono, e altri, infatti, che lo sconosciuto è stato certamente ucciso, tagliato a pezzi, con un'accetta, o con una sega, e quindi chiuso dentro un sacco o una valigia: sacco o valigia che sarebbero stati gettati nel Tevere. Secondo costoro, infatti, la colonna vertebrale e lo sterno del cadavere (come abbiano detto, il torace è stato trovato diviso in due pezzi) potrebbero essere stati fratturati solo con un corpo contundente o con un arnese da taglio, e non potrebbero essersi spezzati per l'urto contro un masso o contro le paratie della diga di Castel Giubileo.

Sempre e così su queste « voci », l'età del morto non dovrebbe superare di molto i 20 anni. L'esame della pianta del piede trovato, nonostante il suo stato di decomposizione, avrebbe poi portato a stabilire che il giovane non doveva essere abituato a camminare a lungo.

Secondo un'altra ipotesi, di stampa, infine, e nessun dubbo dovrebbe suscitare sulla sussinistro dello sconosciuto secondo le dichiarazioni di uno degli esperti che ieri sera ha proceduto alla prima sommaria ricognizione. Infatti, secondo il medico, il torace dello sconosciuto è stato segato verticalmente, la colonna vertebrale appare divisa in due parti e l'epidermide presenta evidenti segni di arancio da taglio, l'avambraccio risulta tagliato di netto con coltello molto affilato all'altezza del polso e del gomito. Risultano, inoltre, mancanze dalla cassa toracica ed i polmoni. Infine, la parte destra del bacino ed il maleglio risultano spezzati. Tutti i resti sono completamente esangui. Secondo lo stesso perito, la permanenza in acqua dei miseri resti non dovrebbe superare di gran lunga le 24 ore, essendo il processo di maturazione appena iniziato. Secondo il perito, inoltre, i tigli potrebbero essere stati eseguiti da un abile macellaio.

Questa mattina, alcune motobarche dei vigili del fuoco e della polizia fluviale perlustreranno il fiume, per un lungo tratto, alla ricerca di altri resti.

Per il IX Congresso nazionale del PCI

A Roma i delegati del PC indonesiano



Il compagno Aldit, presidente del Partito comunista indonesiano, è giunto ieri mattina a Roma alla testa di una delegazione del Comitato centrale che interverrà al IX Congresso del P.C.I. Il compagno Aldit — qui al centro della foto — è atterrato all'aeroporto di Ciampino-ovest con un aereo speciale proveniente dall'Albania, dove egli ha appena compiuto un breve soggiorno.

Dopo il colpo di forza doroteo nel gruppo parlamentare

Gli esponenti fanfaniani minacciano di uscire dalla Direzione della D.C.

Un articolo di Vecchietti sui rapporti PSI-DC — Padre Messineo e il socialismo

L'esito delle elezioni per il comitato direttivo del gruppo dei deputati dc, è stato al centro dei commenti politici di ieri. Il netto successo dei dorotei e dei loro alleati secessionisti, infatti, che lo sconosciuto è stato certamente ucciso, tagliato a pezzi, con un'accetta, o con una sega, e quindi chiuso dentro un sacco o una valigia: sacco o valigia che sarebbero stati gettati nel Tevere. Secondo costoro, infatti, i portavoce dorotei, i liberali, i missini Michelini e Ruberti hanno fatto concordemente a gara nel sottolineare la riformazione della linea e della maggioranza di Firenze, e ne hanno dedito un consolidamento della posizione del governo Segni.

Tra i fanfaniani vi è stato un certo sbiadimento, e si è cominciato a parlare dell'eventualità di ritirare l'appoggio a la partecipazione all'attuale direzione del partito. Vi ha accennato Ton, Forlani: « Per l'esito del nuovo comitato direttivo hanno prevalso all'interno del gruppo doroteo gli oltranzisti, ossia quelli che in sostanza, anche al Consiglio nazionale, avevano cercato di opporsi alla direzione unitaria. Alla fine di questo fatto si tratta ora di esaminare se esistono ancora i presupposti sui quali si era fondata l'idea di una direzione unitaria ».

I sindacalisti di Riomaggiore, in un loro comunicato, hanno denunciato il « nuovo episodio di collusione » dei dorotei con la destra del partito, collusione diretta ad abusare del sistema maggioritario. « Riomaggiore insiste poi sulla tesi di una contraddizione tra Moro (che sfiora il socialismo, allora?) e i dorotei, compiendo una sorta di attacco a molti durissimi che sarebbero assai più a destra di lui. Di conseguenza, Riomaggiore giudica ormai aperto il problema di una ri-chiarificazione all'interno dello stesso gruppo che dirige il partito ». Su questi problemi si sono trattati ieri con Moro i treletti di centro-sinistra nel direttivo del gruppo: Semeraro, Naldi e Butti.

Non. Segni ha avuto ieri una radicata influenza, ed è rimasta a casa. L'umanità rimasta per il « piano verde » è stata ulteriormente rinviata.

IL C.C. SOCIALISTA — Converrà coi giornalisti a Montecitorio a proposito della prossima riunione del C.C. del Psi. Il compagno Vecchietti ha confer-

Alla Camera

L'estradizione per il genocidio

La Camera ha ieri iniziato la discussione della legge per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio.

La legge, che ha tra l'altro lo scopo di uniformare la legislazione italiana alla convenzione votata dall'ONU nel dicembre 1948, è stata approvata un anno fa dal Senato, che però aggiunse al testo governativo un articolo il quale prevede l'estradizione, a favore dello Stato, di reati i quali sono stati commessi dal colpevole di genocidio. Di questo emendamento la maggioranza de-drestre della commissione Giustiniani ha ora proposto la soppressione.

Altrimenti, ci si metterebbe al livello dell'Argentina, che detta asilo politico al capo dell'Ustacia Ante Pavelić, l'uomo che riempiva i vasi con gli occhi umani?

A questo punto il missino LECCISI è voluto intervenire in difesa del bandito creato farfugliando: « Anche voi avete... ».

ZOBOLI — Si sente direttamente lesso?

LECCISI — Parlo in difesa del buon gusto e penso che con la distensione certe questioni dovrebbero essere superate.

ZOBOLI — Si sente direttamente lesso?

LECCISI — Parlo in difesa del buon gusto e penso che con la distensione certe questioni dovrebbero essere superate.

ZOBOLI — In tema di buon gusto lei e l'ultimo a poter parlare.

A favore della legge, ma nel testo emendato dalla commissione si sono successivamente pronunciati CASALANI a nome del gruppo dc, VALIANTE (dc), MATTARELLA (dc) pur ribadendo formale al presentatore DOMINEDO (dc) il significato di condanna della strage di ebrei e dei recenti episodi di antisemitismo di cui è stato parlarne.

Padre Messineo — rifacendosi a quanto scrive l'organo del Psi, quale è voluto il progetto in cui un articolo incisivo nel testo emendato dalla commissione si è invece dichiarato l'onorevole COLITTO (p) il quale è stato introdotto dal sottosegretario SPALLINO che ha voluto confermare l'opinione della maggioranza contraria all'estradizione, cioè a rafforzare la linea di liberalismo che si è attuata nel piano sociale, mentre il socialismo è tuttora un socialismo e gli investimenti di capitale stra-

Nella discussione sulla finanza locale

Tutto il Senato è a favore dell'autonomia regionale

Isolati i missini — Il voto nella prossima settimana

Il Senato ha concluso ieri sera la discussione generale sulla legge contenente norme per controllare gli atti di gestione dei bilanci comunali e provinciali e nuove disposizioni in materia di finanza locale. A conclusione del dibattito è apparso con chiarezza che il Senato unanime, fatta eccezione per i fascisti, non solo si è dichiarato favorevole a quanto si è strutturato, ma ha aggiunto, e cioè: « L'autonomia regionale è stata riconosciuta come necessaria alla realizzazione dell'ordinamento regionale. Questa è la sostanza dei vari interventi pronunciati fino a ieri sera ».

Il sen. TESSITORI (dc), ricordando anche agli interventi dei compagni sociali e democristiani, i quali ha detto di concordare, riassumendo il telescopio, il quale temi affiorati nella discussione — cosa quelli cui poco fa si

faceva cenno — ha detto che le autonomie, quella comunale, quella provinciale e quella regionale, costituiscono e fare, per resto, solo la base dell'amministrazione. MINIO (pc) — Quando poi, il tumore che l'autonomia regionale — ha aggiunto il parlamentare cattolico rivolgendosi alla destra — possa essere uno strumento sovvertitore, devo dire a questo strumento, che è l'autonomia regionale, che non solo ha raccomandato al governo, che si giunga ad una riforma integrale, in senso costituzionale, delle norme che regolano la finanza locale, ma si è anche espresso, nella discussione dell'Ente regionale, l'unica voce discordante quella dei missini i quali, pur dichiarando il loro voto favorevole alla legge, hanno cercato di smuovere la portata e mantenere nei limiti di un provvedimento senza seguire il tempo. Tutto questo, dal democristiano, è stato discorso del missino FERRETTI, il quale, ripetendo le tesi fasciste contro l'Ente regione e le autono-

mie, ha sostenuto che i Comuni devono limitarsi ad accettare le indicazioni del potere centrale e fare, per resto, solo la base dell'amministrazione.

FERRETTI — So le Flaminia è assalita, non lo devo né a Giolitti né a De Gasperi. Sozzi contare le altre opere... GIANQUINTO (pc) — Quale opera? L'opera: nazionale basta?

BOSCO (vicepresidente) — On. Gianquinto, non interrompa. Se no, il sen. Ferretti ci darà un elenco preciso di tutte le opere del ventennio.

Nel seguito, tenuto oltre ai tre TESSITORI, FERRETTI, CARELLI (dc) e JANNUZZI (dc), hanno parlato i sen. OLIVIA e CENINI, relatori. Il voto sulla legge si avrà probabilmente la prossima settimana. Sarà unanime, e avrà valore di un voto (si ricorda anche lo stesso articolo del democristiano FERRETTI al governo Segni) e allo stato di « certezza » — tuttavia la discussione riprenderà questa mattina alle 10,30.

— L'op. F.

me, ha sostenuto che i Comuni devono limitarsi ad accettare le indicazioni del potere centrale e fare, per resto, solo la base dell'amministrazione.

FERRETTI — So le Flaminia è assalita, non lo devo né a Giolitti né a De Gasperi. Sozzi contare le altre opere... GIANQUINTO (pc) — Quale opera? L'opera: nazionale basta?

BOSCO (vicepresidente) — On. Gianquinto, non interrompa. Se no, il sen. Ferretti ci darà un elenco preciso di tutte le opere del ventennio.

Nel seguito, tenuto oltre ai tre TESSITORI, FERRETTI, CARELLI (dc) e JANNUZZI (dc), hanno parlato i sen. OLIVIA e CENINI, relatori. Il voto sulla legge si avrà probabilmente la prossima settimana. Sarà unanime, e avrà valore di un voto (si ricorda anche lo stesso articolo del democristiano FERRETTI al governo Segni) e allo stato di « certezza » — tuttavia la discussione riprenderà questa mattina alle 10,30.

— L'op. F.

me, ha sostenuto che i Comuni devono limitarsi ad accettare le indicazioni del potere centrale e fare, per resto, solo la base dell'amministrazione.

FERRETTI — So le Flaminia è assalita, non lo devo né a Giolitti né a De Gasperi. Sozzi contare le altre opere... GIANQUINTO (pc) — Quale opera? L'opera: nazionale basta?

BOSCO (vicepresidente) — On. Gianquinto, non interrompa. Se no, il sen. Ferretti ci darà un elenco preciso di tutte le opere del ventennio.

Nel seguito, tenuto oltre ai tre TESSITORI, FERRETTI, CARELLI (dc) e JANNUZZI (dc), hanno parlato i sen. OLIVIA e CENINI, relatori. Il voto sulla legge si avrà probabilmente la prossima settimana. Sarà unanime, e avrà valore di un voto (si ricorda anche lo stesso articolo del democristiano FERRETTI al governo Segni) e allo stato di « certezza » — tuttavia la discussione riprenderà questa mattina alle 10,30.

— L'op. F.

me, ha sostenuto che i Comuni devono limitarsi ad accettare le indicazioni del potere centrale e fare, per resto, solo la base dell'amministrazione.

FERRETTI — So le Flaminia è assalita, non lo devo né a Giolitti né a De Gasperi. Sozzi contare le altre opere... GIANQUINTO (pc) — Quale opera? L'opera: nazionale basta?

BOSCO (vicepresidente) — On. Gianquinto, non interrompa. Se no, il sen. Ferretti ci darà un elenco preciso di tutte le opere del ventennio.

Nel seguito, tenuto oltre ai tre TESSITORI, FERRETTI, CARELLI (dc) e JANNUZZI (dc), hanno parlato i sen. OLIVIA e CENINI, relatori. Il voto sulla legge si avrà probabilmente la prossima settimana. Sarà unanime, e avrà valore di un voto (si ricorda anche lo stesso articolo del democristiano FERRETTI al governo Segni) e allo stato di « certezza » — tuttavia la discussione riprenderà questa mattina alle 10,30.

— L'op. F.

me, ha sostenuto che i Comuni devono limitarsi ad accettare le indicazioni del potere centrale e fare, per resto, solo la base dell'amministrazione.

FERRETTI — So le Flaminia è assalita, non lo devo né a Giolitti né a De Gasperi. Sozzi contare le altre opere... GIANQUINTO (pc) — Quale opera? L'opera: nazionale basta?

BOSCO (vicepresidente) — On. Gianquinto, non interrompa. Se no, il sen. Ferretti ci darà un elenco preciso di tutte le opere del ventennio.

Nel seguito, tenuto oltre ai tre TESSITORI, FERRETTI, CARELLI (dc) e JANNUZZI (dc), hanno parlato i sen. OLIVIA e CENINI, relatori. Il voto sulla legge si avrà probabilmente la prossima settimana. Sarà unanime, e avrà valore di un voto (si ricorda anche lo stesso articolo del democristiano FERRETTI al governo Segni) e allo stato di « certezza » — tuttavia la discussione riprenderà questa mattina alle 10,30.

— L'op. F.

me, ha sostenuto che i Comuni devono limitarsi ad accettare le indicazioni del potere centrale e fare, per resto, solo la base dell'amministrazione.

FERRETTI — So le Flaminia è assalita, non lo devo né a Giolitti né a De Gasperi. Sozzi contare le altre opere... GIANQUINTO (pc) — Quale opera? L'opera: nazionale basta?

BOSCO (vicepresidente) — On. Gianquinto, non interrompa. Se no, il sen. Ferretti ci darà un elenco preciso di tutte le opere del ventennio.

Nel seguito, tenuto oltre ai tre TESSITORI, FERRETTI, CARELLI (dc) e JANNUZZI (dc), hanno parlato i sen. OLIVIA e CENINI, relatori. Il voto sulla legge si avrà probabilmente la prossima settimana. Sarà unanime, e avrà valore di un voto (si ricorda anche lo stesso articolo del democristiano FERRETTI al governo Segni) e allo stato di « certezza » — tuttavia la discussione riprenderà questa mattina alle 10,30.

— L'op. F.

me, ha sostenuto che i Comuni devono limitarsi ad accettare le indicazioni del potere centrale e fare, per resto, solo la base dell'amministrazione.

FERRETTI — So le Flaminia è assalita, non lo devo né a Giolitti né a De Gasperi. Sozzi contare le altre opere... GIANQUINTO (pc) — Quale opera? L'opera: nazionale basta?

BOSCO (vicepresidente) — On. Gianquinto, non interrompa. Se no, il sen. Ferretti ci darà un elenco preciso di tutte le opere del ventennio.

Nel seguito, tenuto oltre ai tre TESSITORI, FERRETTI, CARELLI (dc) e JANNUZZI (dc), hanno parlato i sen. OLIVIA e CENINI, relatori. Il voto sulla legge si avrà probabilmente la prossima settimana. Sarà unanime, e avrà valore di un voto (si ricorda anche lo stesso articolo del democristiano FERRETTI al governo Segni) e allo stato di « certezza » — tuttavia la discussione riprenderà questa mattina alle 10,30.